

Roma, 14 dicembre 2018

**Cresce la spesa per le vacanze. L’ Italia meta preferita, ma tornano**

**competitor come Egitto e Grecia**

**C’E’ PIU’ ESTERO NELLE VACANZE DEGLI ITALIANI**

Gli italiani sono pronti a spendere di più quest’anno per le vacanze invernali: 740 euro contro i 660 euro dell’anno scorso. Non solo cresce la disponibilità di spesa ma aumentano, rispetto al 2017, gli italiani che trascorreranno le loro vacanze invernali all’estero, soprattutto tra i giovani dai 18 ai 35 anni. La maggioranza (più di 7 su 10) di chi ha intenzione di fare un viaggio nei prossimi mesi rimane nel Bel Paese.

Restano costanti le destinazioni nazionali, con in testa il Trentino Alto Adige seguito da Toscana e Lombardia. Gli italiani amano viaggiare all’estero anche di inverno. Infatti il 56% della spesa in vacanze tra gennaio e marzo 2019 si riverserà su destinazioni europee. Il 10%, invece, sarà investito in viaggi verso mete africane, + 2% rispetto allo scorso anno, trainate dalla ripresa dell’Egitto.

Il turismo darà un surplus sulla bilancia commerciale tra gennaio e marzo 2019 di 1,5 miliardi di euro, 300 milioni in più dell’anno scorso.

Intanto l’indice di fiducia del viaggiatore riportato dall’osservatorio Confturismo Piepoli sta calando: 66 punti a novembre contro i 70 di ottobre.

Si rafforza, nei prossimi mesi invernali, il flusso in Italia dei turisti stranieri provenienti da Germania, Stati Uniti, Francia e Regno Unito. Si riaffaccia prepotentemente sul mercato la concorrenza di destinazioni come l’Egitto con un +180% di prenotazioni in inverno da parte ad esempio dei francesi, ma anche Grecia, Tunisia e Turchia.

Intanto l’attuale stagione invernale sarà all’insegna della crescita negli aeroporti italiani dove si prevedono 22,7 milioni di passeggeri internazionali 1 milione in più rispetto all’anno scorso. Al Sud e alle Isole, come avvenuto per l’estate, toccherà la crescita maggiore con 420 mila passeggeri in più dell’anno scorso.

***Sono questi in sintesi i dati della ricerca sulle vacanze di italiani e stranieri realizzata da Confturismo-Confcommercio insieme all’Istituto Piepoli e all’osservatorio del professor Andrea Giuricin dell’Università Milano Bicocca.***